

Morfologia del cavallo frisone

A seguito delle molte richieste pervenute sugli standard di razza e la morfologia ideale del cavallo frisone cercheremo di dare qualche informazione in più, sperando possano essere utili a comprendere i criteri di valutazione dei giudici. KFPS. Partendo dal principio che non esiste il cavallo perfetto e che spesso è una questione di gusti, dell'uso che se ne desidera fare, dei criteri di valutazione utilizzati, è importante ricordare sempre che i criteri di selezione ed i canoni di bellezza sono dei parametri scelti dall'uomo che spesso cambiano con il passare del tempo e dei gusti. Il risultato ed il punteggio assegnati dalla giuria al proprio cavallo non sono sempre in linea con la nostra idea di bellezza e possono essere una delusione ma devono comunque essere accettati.

Storia

Come di certo sapete, per il frisone occidentale, i criteri di valutazione sono stati, e continuano ad essere, definiti dalla KFPS. La morfologia del frisone è cambiata molto nel corso dei secoli, così come il suo utilizzo, gli obiettivi dell'allevamento e delle necessità o dei gusti delle varie epoche, anche prima della fondazione della KFPS. Nel medioevo, il frisone era utilizzato dai cavalieri che avevano bisogno di cavalli pesanti e barocchi, in grado di sopportare il peso dell'armatura e spaventare il nemico con la loro imponenza. Nel XVII e XIX secolo, i frisoni erano utilizzati principalmente come trottatori e per avere un buon trottatore sono necessarie delle gambe lunghe. Alla fine del XIX secolo è stato il principale mezzo di trasporto con l'attacco. Nella prima metà del XX secolo, il cavallo frisone viene utilizzato principalmente per il tiro leggero agricolo. Spesso con gambe corte e possenti pettorali per essere più adatto al traino di grossi carichi.

Tipi di morfologia

Ai nostri giorni è ancora possibile distinguere tre tipi di frisione: da sella, da attacco, da tiro. La conformazione del cavallo è direttamente collegata agli obiettivi dell'allevamento che, a sua volta, si basano sull'utilizzo del cavallo. Il tipo da tiro non è più ricercato ai giorni nostri, sebbene sia possibile riconoscerne ancora alcune caratteristiche in certi soggetti, in quanto sono necessarie varie generazioni per eliminare completamente le vecchie caratteristiche di selezione dalla razza. I tipi da attacco e da sella sono cavalli dotati di buona spinta posteriore e ampia falcata, spalla inclinata e lunghi avambracci, che permettono delle andature estese e rilevate, e di un'incollatura verticale che permette di alzare meglio le gambe anteriori. Il registro di razza KFPS, pur mantenendo sempre e comunque le caratteristiche della razza frisona, predilige i soggetti con gambe lunghe (in particolare con avambracci lunghi) e posteriore potente, caratteristiche che garantiscono sia dei movimenti energici e che le qualità richieste dalle varie discipline sportive. Per entrambi i tipi si richiedono andature fluide con molta azione proveniente dal posteriore, il motore del buon movimento anteriore. Nei frisoni da attacco è consigliabile molta azione del ginocchio (combinata ovviamente con una buona ampiezza del movimento anteriore), mentre per il frisone da sella un'eccessiva azione del ginocchio non è sempre apprezzata.

CONFORMAZIONE E FUNZIONALITA'

E' dimostrabile che il carattere ed il temperamento del cavallo possono spesso compensare alcuni problemi di conformazione, ma è chiaramente preferibile partire da un cavallo di buona conformazione per avere una vita più facile nel momento in cui si comincerà a lavorare il soggetto. Senza entrare nel dettaglio, di seguito indicheremo alcuni aspetti importanti da ricordare. La morfologia del cavallo, idealmente suddiviso in tre parti (anteriore, corpo, posteriore) deve essere equilibrata ed armoniosa (proporzione 1:1:1). Un anteriore troppo forte rispetto al posteriore è un handicap se si desidera avviare il cavallo al dressage, in questo caso, infatti è preferibile avere un cavallo con una struttura "ascendente" (garrese più alto della groppa) perché l'equilibrio naturale favorisce il sostegno del cavallo e una maggiore spinta posteriore. Un cavallo con struttura "discendente" (groppa più alta del garrese, da non confondere con la conformazione dei puledri che possono mostrare questa caratteristica in alcune fasi della crescita) sarà sempre alla ricerca di equilibrio e avrà la tendenza ad affrettare l'andatura per trovarlo.

In linea di principio, il frisone ha un'incollatura abbastanza verticale, ma la base non deve essere troppo pesante né troppo grossa nella zona di attaccatura con il petto. Il portamento fiero della testa è un'eredità del cavallo barocco che facilita la messa in mano del cavallo, ma che può rappresentare un problema quando si comincia a chiedere di distendere l'incollatura verso il basso. L'incollatura è utilizzata dal cavallo come bilanciere e quindi di un aiuto per trovare l'equilibrio. Nei frisoni capita ancora abbastanza di frequente di trovare incollature troppo corte o grosse che portano il cavallo a tenere sempre la testa alta. La schiena non deve essere troppo lunga, una leggera insellatura è ammessa. Alcuni cavalieri prediligono una schiena lunga perché garantisce una maggiore flessibilità/flessione, nel caso di attacchi e ostacoli. Ma è importante che la schiena lunga sia compensata da una groppa lunga e possente. Una schiena troppo corta e compatta non è confortevole a sella e rende il cavallo più difficile da flettere in circolo. Dalla conformazione delle gambe dipendono i movimenti, l'ampiezza e l'elasticità delle andature. I problemi di appiombi derivano spesso da tare dure o molli. In alcuni casi si può trattare della conseguenza di traumi, a seguito di un lavoro

sbagliato (usura delle articolazioni o assenza di protezioni) oppure possono essere di origine genetica o derivare da un'errata cura del piede da puledro. Per tutti quelli che sono interessati a cominciare l'allevamento, ricordiamo che la FPS mette a disposizione di tutti i soci degli utili strumenti che permettono di imparare a conoscere meglio il proprio cavallo (Linear score) e per gli allevatori di poter migliorare la riproduzione (indice degli stalloni). Ovviamente resta loro il compito e l'impegno personale di informarsi ed affinare le proprie conoscenze costantemente in quanto le caratteristiche di razza sono in continua evoluzione in funzione dei nuovi stalloni approvati. Basti pensare quanto una fattrice nominata STER 10 anni fa sia diversa da una fattrice dichiarata STER ai giorni nostri, e lo stesso vale per gli stalloni approvati.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE RICERCATE NEI FRISONI

Riassumiamo brevemente gli aspetti principali da considerare nella valutazione del frisone (che si ritrovano nel linear score compilato dalla giuria alle selezioni morfologiche):

caratteristiche di razza: 3 aspetti principali vengono valutati per questo punteggio - testa, colore e criniera. Testa nobile, occhi grandi e laterali, narici ampie, bocca abbastanza lunga, naso dritto o leggermente convesso (assolutamente non montonino). Orecchie piccole e appuntite leggermente rivolte l'una verso l'altra. Colore, da nero corvino a nero meno intenso, e la quantità di criniera e peli sui nodelli.

morfologia: per calcolare la proporzione del cavallo, è necessario dividere idealmente il soggetto in tre parti con due righe perpendicolari al terreno che attraversano il garrese e l'anca. Le 3 parti così ottenute devono essere della stessa lunghezza, in caso contrario si parla di groppa corta/lunga, schiena corta/lunga, parte frontale pesante, etc. La proporzione deve essere quindi 1:1:1. Posizione gambe (anteriori sotto di sé, posteriori aperti/chiusi rispetto alla linea verticale ideale. Fluidità linea superiore (collo/garrese/reni/groppa). Collo, attaccatura testa/collo, collo/petto. Schiena, reni, groppa, attaccatura della coda (alta/bassa). Garrese.

gambe e piedi: posizione e lunghezza delle gambe, lunghezza avambracci e cannone. Angolo garretti (troppo aperto/chiuso), grandezza nodelli, inclinazione e lunghezza pastorale (deve essere inclinato e lungo). Grandezza zoccoli. Eventuali difetti tipo mancinismo, gambe cagnole, ecc.

passo: ampiezza del movimento sia anteriore che posteriore. Posteriore attivo (deve scacciare l'anteriore), buon ritmo, regolarità, spinta posteriore. Buon piegamento del garretto (indica potenza e spinta), buona flessione dei nodelli.

trotto: ampio, regolare, elastico. Tempo di sospensione. Le gambe devono formare 3 triangoli uguali (tra le gambe posteriori, la gamba posteriore l'anteriore e la pancia, tra le due gambe anteriori). Buona spinta del posteriore (piegamento del garretto e avanzamento delle gambe posteriori). Buona estensione delle gambe anteriori e flessione del ginocchio.

In particolare, le principali caratteristiche positive sono:

Buona proporzione parte anteriore, media e posteriore (1:1:1). Collo lungo ed arcuato, nuca lunga (almeno lo spazio di una mano tra il retro delle orecchie e l'attaccatura del collo (per una miglior flessione della testa a sella). Spalla lunga e inclinata (per una maggiore ampiezza delle andature). Garrese lungo e poco pronunciato e schiena piuttosto corta e ben muscolata (sostegno della sella e del cavaliere).reni larghe e muscolate. Linea della schiena, reni, groppa fluida e armoniosa, senza interruzioni. Groppa lunga e leggermente inclinata (facilita la spinta e l'ingaggio del posteriore).muscoli flessori lunghi e ben sviluppati, avambracci lunghi e muscolati, gambe forti e articolazioni asciutte (esenti da tare molli o dure).

Sono invece considerate caratteristiche negative:

collo corto o rovesciato (da cervo o da cigno). Collo corto e attaccatura della base troppo alta o troppo bassa (la base dovrebbe partire a una mano di distanza dal petto). Spalla corta e spiovente (mancanza di ampiezza e sostegno/spinta). Schiena lunga e troppo insellata. Groppa corta e poco muscolata (mancanza di potenza e sostegno). Gambe corte, soprattutto gli avambracci (mancanza di ampiezza nelle andature)-e ovviamente problemi di appiombi. Garretti troppo dritti o aperti (l'articolazione non funziona normalmente da ammortizzatore , rischio di problemi alla rotula) o garretti troppo ad angolo (fragilità dell'articolazione e usura prematura). Garrese troppo pronunciato. Attaccatura collo/testa corta e pesante. Testa troppo lunga o montonina. Anteriori corti e poste troppo sotto di sé